

In allegato le nostre osservazioni al Progetto di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW ciascuno, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".

Codice procedura: MATTM-2021-0046125

**Progetto di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW ciascuno, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".**  
**Codice procedura: MATTM-2021-0046125**

**OSSERVAZIONI DI:**

Redazione di emergenzaclimatica.it, think tank registrato presso il **Registro delle Organizzazioni Portatori di Interesse della Commissione Europea con ID 185226239147-02:**

**<https://ec.europa.eu/transparencyregister/public/consultation/displaylobbyist.do?id=185226239147-02&isListLobbyistView=true>**

Esprime quanto segue:

Molte associazioni ambientalista denunciarono proprio su quei terreni il 2 marzo 2020 l'estirpazione di ulivi secolari molto dubbi, denunciando il fatto alla Polizia Ambientale:

<https://www.brindisilibera.it/2020/03/02/brindisi-no-tapgalesano-strage-di-ulivi-secolari/>

<http://www.leccecronaca.it/index.php/2020/03/02/il-salento-devastato-dalle-speculazioni-attuate-in-nome-della-frode-xylella-dopo-i-gasdotti-arrivano-quelli-del-fotovoltaico-la-denuncia-del-movimento-no-tap-della-provincia-di-brindisi-lappello/>

Credavamo che dietro questi abbattimenti ci fossero interessi per nuovi impianti fotovoltaici, invece sono per l'eolico.

Ricordiamo che Galesano è una località ricca di storia, fra l'altro.

E' nominata persino da Francesco Petrarca nei *Trionfi* al canto III ai versi 25-28. Luigi Scodati parla di monaci basiliani e all'inizio del XIII secolo, il casale ed il monastero con la chiesa esistevano ancora, e "a Calisanu v'è un antico e vasto oliveto, ed in mezzo ad esso, seminterrato, un vecchio trappeto". Nel 1731 Pietro Vinaccia, agrimensore della Corona Napoletana, relaziona il Re "in detto oliveto vi sono alberi di olive 3.009, cioè 2.722 sono di buona qualità, e 272 mezzi secchi, e secchi in tutto 15": sono proprio questi gli ulivi che vengono abbattuti in questi giorni.

Gli attivisti del Movimento No TAP/SNAM di Brindisi hanno sporto denuncia contro gli abbattimenti alla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Brindisi, Lecce e Taranto e al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri in data 2 marzo 2020.

L'abuso di marzo 2020 era stato segnalato al Corpo Forestale dei Carabinieri di Brindisi, che sono prontamente intervenuti per un controllo, ma gli abbattimenti sono continuati. Hanno anche segnalato il fatto ai Vigili Urbani e al Sindaco di Torre Santa Susanna.

*Il Movimento No Tap/Snam di Brindisi così si esprimeva al riguardo: "A quanto pare il proprietario è in possesso di autorizzazione della Regione Puglia, ma non sappiamo a che scopo e se è stato specificato che si tratta di un uliveto storico e in zona a vincolo paesaggistico. Tra l'altro, un lungo lato della zona è proprio lungo la strada provinciale 69 Mesagne – Torre.*

*Sembra che degli intermediari abbiano comprato negli ultimi mesi questi terreni per un progetto di parco megafotovoltaico e le recenti leggi prevedono che tali parchi non possono sorgere su terreni olivettati o condotti con alberature o vigneti, ma solo su terreni liberi o macchie.*

*E rendere macchia i più antichi uliveti di Torre Santa Susanna è un consumo di suolo scandaloso e inaudito, per non parlare della perdita di paesaggio e storia dei luoghi.*

*Da più parti ci è stato risposto che quella è zona infetta, perciò 'si possono abbattere gli ulivi anche monumentali. Allora dovremmo abbattere tutti gli ulivi da Ostuni in giù'.*

*Chiamiamo tutte le autorità interpellate e competenti a fermare questo ennesimo scempio sul nostro territorio con la scusa della Xylella e per interessi energetici e di investimento di aziende 'forestiere', con impatti negativi su paesaggio, clima, turismo e occupazione del nostro territorio'.*

DINIEGO DELLA REGIONE DEL 3 GIUGNO 2021.

Infine occorre rammentare che recentemente la Regione Puglia, tramite l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Unica e l'Autorità competente per l'accertamento di Compatibilità Paesaggistica- Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha bocciato un impianto fotovoltaico previsto nell'agro di San Pancrazio Salentino, diniego pubblicato sul Bollettino Regionale del 3 giugno scorso.

Entrando nel merito del discorso, le due Autorità hanno affermato: " ...si ritiene che il progetto determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "il Tavoliere Salentino".

Se queste considerazioni sono valide riferite al Tavoliere Salentino, a maggior ragione esse valgono per un sito che presenta una porzione di territorio dove

l'orografia del terreno si fa interessante ed imprevedibile perchè punto di passaggio dall'altopiano delle Murge alla piana salentina, creando un habitat unico e raro nel suo genere.

Si spera per questo che l'Autorità competente RIGETTI la proposta di Impianto eolico della Greenpower Renewable, in quanto altamente invasivo, visivamente e fisicamente, rispetto alla conformazione orografica, storica e paesaggistica della contrada di Galesano.

Ricordiamo inoltre che per delibera della Provincia di Brindisi, non possono essere realizzati nuovi impianti eolici sul territorio su terreni "liberati" un anno prima da colture arboree preesistenti.

La redazione di [emergenzaclimatica.it](http://emergenzaclimatica.it) perciò da il suo diniego alla realizzazione dell'opera.

Prof. Angelo Gagliani

Rappresentante Redazione di [emergenzaclimatica.it](http://emergenzaclimatica.it)

Mesagne, 04/07/2021